

**INTERVISTA** con lo scrittore marocchino Rachid O. Il suo libro «Cioccolata calda» è il romanzo di formazione di un giovane omosessuale attratto dall'Occidente ma che non vuole rinunciare alle sue radici

di Emidio Clementi

**L**a O puntata con cui ha deciso di tenere celata la sua identità potrebbe trarre in inganno. Rachid O. non è lo scrittore scabroso che quella spoglia iniziale suggerirebbe, quanto piuttosto uno scrittore che si occupa di temi delicati. Compreso questo, si capisce anche come la scelta dell'anonimato sia una forma dovuta di premura nei confronti di una cultura d'origine, quella araba, non ancora in grado di assimilare la diversità, ma che l'autore non ha mai ripudiato in blocco. Unico tra tutti gli scrittori provenienti dall'area nord-africana ad ammettere la propria omosessualità, stimato in Francia dove ha già pubblicato tre libri per Gallimard, Rachid O., trentacinque anni, originario di Rabat ma residente da tempo a Parigi; è diventato in poco tempo un punto di riferimento per una nuova generazione di lettori annoiata dalle pruderie ma attenta ai valori autentici della scrittura. *Cioccolata calda* è il suo primo romanzo tradotto in Italia. Lo ha pubblicato la Playground che ha appena fatto uscire nelle librerie la seconda edi-

# Storia di O. Ma questa volta è gay



Disegno di Maurizio Ribichini

zione. *Cioccolata calda* è un romanzo di formazione avvincente che unisce, a una personale cifra narrativa, la capacità di restituire, con pochi tratti, stati d'animo ricchi di sfumature. Sullo sfondo urbano di un Marocco povero ma non disperato come quello di Choukri o di Mrabet, la storia segue le tracce di un adolescente che vive ossessionato dai fantasmi di un passato che non ha conosciuto e che pure rimpiange, in cui la scoperta della propria sessualità è solo una parte di uno scandagliamento profondo del mondo affettivo che coinvolge i legami familiari, l'amicizia e il desiderio. Del libro stupisce la compostezza di un registro lirico mai annacquato, così come la sapienza con cui lo scrittore marocchino, attratto dall'occidente, evita scontate contrapposizioni tra culture. Sceglie la strada più difficile Rachid, ma anche la più seria:

quella di raccontare la vita in tutta la sua contraddittoria complessità, evitando riduttive sovrastrutture ideologiche. Il finale colpisce allora proprio per il rifiuto da parte del giovane protagonista di una scelta definitiva, riuscendo ad armonizzare, senza troppi traumi, il richiamo dell'occidente con il presente arabo. Ciò di cui il mondo oggi - ha più di tutto bisogno. **Descrivi «Cioccolata calda» come il primo libro in cui ti sei abbandonato alla scrittura. Cosa intendi esattamente?** «Prima di *Cioccolata calda*, avevo scritto *L'enfant ébloui* e *Plusieurs vies* (entrambi saranno pubblicati da Playground, ndr), due libri interamente autobiografici. Non mi ero posto come obiettivo quello di scrivere, di diventare uno scrittore, nemmeno mi rendevo conto che stavo scrivendo, che il risultato sarebbero stati dei libri, mi interessava solo raccontare,

cercando di restituire l'esattezza del ricordo e dell'emozione collegata ad esso. In *Cioccolata calda*, che per me è un autentico libro sull'adolescenza, è presente tutto un universo d'immaginazione, e mi concedo una maggiore libertà narrativa che è funzionale al racconto di fantasia. In *Cioccolata Calda* ero molto più cosciente di confrontarmi con una "costruzione letteraria". **Nel romanzo il protagonista sembra sopseso tra il mondo magrebino in cui vive e il mondo occidentale che sogna. Entrambi contengono elementi di potente fascinazione. Non c'è contrapposizione.** «Ero consapevole di aver scritto un libro destinato ai francesi raccontando delle storie con protagonisti arabi, delle storie, perché no, esotiche, purché il termine non assuma connotazione negativa. Cre-

do che ancora oggi, che vivo in Francia, continuo ad essere per temperamento un marocchino, e che resterà per sempre un bambino e un adolescente attratto in modo viscerale dall'Occidente e in particolare dalla Francia che in Marocco occupa un posto particolare».

**Scrivi in una lingua - il francese - che hai adottato. Quanto ha influito questo fatto nella scelta delle storie da raccontare?**

«Scrivo in francese perché credo che sia la lingua grazie alla quale riesco a restituire la verità dei miei racconti».

**Sei arrivato in Francia giovanissimo. Come hai vissuto il passaggio tra una cultura e l'altra?**

«Prima di arrivare in Francia ho vissuto presso una famiglia francese in Marocco. Perciò non è stato un vero shock. L'autentico strappo è stato lasciare la mia famiglia a diciassette anni per andare a vivere con un uomo di quarant'anni francese e i suoi figli nel centro di Rabat. È stato così che ho appreso in modo del tutto naturale lo stile di vita francese».

**Vent'anni fa, con «Il Pane nudo», Choukri ci aveva fatto scoprire un Marocco disperato e violento, in cui la scrittura pareva l'unica arma a disposizione per uscire da un orizzonte di miseria. Quant'è cambiata la realtà marocchina da Choukri a Rachid?**

«In fondo Choukri è stato accettato dal Marocco dove il suo *Il pane nudo* è stato tradotto. I miei libri non sono ancora tradotti, credo di non appartenere alla categoria degli scrittori marocchini rispettabili e presentabili. Spesso sento parlare dei miei libri come se fossero letti, non dico clandestinamente, ma con una certa discrezione.

Choukri appariva come un uomo sfortunato, un adolescente povero e infelice. Probabilmente non è l'immagine che do di me stesso».

**Sei il primo scrittore magrebino apertamente omosessuale. Quanto è costata questa scelta?**

«Ho scelto di rispettare ciò che sono».

**Il giovane protagonista del romanzo appare circondato d'amore, un amore che non ha paura a manifestarsi anche attraverso gesti espliciti. È un fatto che stupisce, forse perché abituati a considerare la società araba più restia a lasciarsi trasportare, più pudica.**

«Ciò è dipeso soprattutto da me e dalla mia famiglia. Mia madre era scomparsa e mi ero innamorato di un insegnante con il quale a tredici anni ebbi una relazione: non sono esperienze che capitano a tutti gli adolescenti marocchini. Comunque credo di aver vissuto tutto questo con pudore e discrezione».

**Le comunità musulmane delle grandi città europee vivono un momento di grossa apprensione. Come vivi tu, dal di dentro, questa situazione?**

**Hai la sensazione di sentirti in qualche modo in pericolo?** «Mi trovo bene a Parigi perché coincide con una parte della mia identità e contemporaneamente vivo il normale disagio di qualsiasi immigrato».

**Che situazione culturale hai lasciato in Marocco? Che prospettive ci sono per uno scrittore che sceglie di restare in patria?**

«Dall'avvento di Mohamed VI il Marocco conosce un cambiamento autentico. Tutto è più visibile, e questo vale sia per la povertà che per la sessualità».

## Che altro c'è

**Beni culturali: «Guardian» e «Independent» bacchettano l'Italia**

● Due quotidiani britannici criticano aspramente l'Italia per la cronica mancanza di fondi destinati alla conservazione e tutela del patrimonio artistico. *Guardian* e *Independent* sottolineano la condizione di emergenza nella quale si trovano molti monumenti ed opere artistiche del Paese. «Il ricco patrimonio artistico italiano sta soffrendo: le cause sono la mancanza di fondi, la mancanza di interesse e pura e semplice stupidità», scrive *l'Independent*, che accusa gli italiani di dare per scontata la propria ricchezza artistica. Secondo il giornale, la campagna della fondazione Città Italia per la raccolta di fondi destinati ai beni culturali, è mirata a persuadere gli italiani che «il loro patrimonio culturale non può essere soltanto una fonte di piacere, ma dev'essere anche considerato come una responsabilità. «Un terzo del patrimonio artistico è in stato d'emergenza - rileva con allarme il *Guardian* - ma il governo Berlusconi, che fa fatica a rispettare i limiti imposti dall'Unione Europea sul deficit, non è nella posizione di aumentare il proprio contributo destinato al mantenimento ed al restauro dei tesori dell'arte».

**Variazioni sul cielo»**

**Margherita Hack «in scena»**

● Da signora delle stelle a stella del palcoscenico, Margherita Hack mette in scena l'universo nello spettacolo teatrale *Variazioni sul cielo*, che apre domani al teatro Morlacchi il *Perugia Science Festival*. La Hack ha progettato e realizzato un lavoro che racconta quasi drammaturgicamente la nascita e la vita dell'universo attraverso una suggestiva scenografia che fa uso di schermi giganti e musica dal vivo (eseguita da C-Projekt).

## Da NETTUNO all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO:

L'Università a Distanza Ovunque tu sia - parla 4 lingue: Arabo, Francese, Inglese, Italiano.

Dal prossimo anno accademico sulle reti televisive RAI-NETTUNOSat1 e RAI-NETTUNOSat2, saranno mandate in onda le videolezioni in arabo, italiano, inglese e francese ed anche su Internet (WWW.uninettuno.it/mednet) è disponibile l'ambiente di apprendimento in quattro lingue: arabo, francese, inglese, italiano. NETTUNO, insieme ai migliori professori universitari di 11 Paesi del Mediterraneo e di 31 università tradizionali ed enti per la formazione continua, ha creato Med Net'U - Mediterranean Network of Universities - l'unico ambiente di apprendimento a distanza del mondo che comprende anche la lingua araba.

Grazie a Med Net'U l'Università Euromediterranea a Distanza è oggi una realtà. Dopo solo due anni di attività, i professori delle diverse università coinvolte, hanno creato il primo curriculum comune per il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione ed Ingegneria Meccanica ed hanno realizzato con i migliori professori delle università partner, videolezioni e materiali multimediali per Internet in quattro lingue.

In più di dieci anni di attività, "Il NETTUNO, Network per l'Università Ovunque", la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha saputo diffondere a livello internazionale il proprio modello didattico misto, che è diventato un punto di riferimento di importanti istituzioni universitarie e governative dei Paesi Europei e del Mediterraneo.

È un successo basato sui fatti: 27 Corsi di Laurea, 42 Poli tecnologici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.200 Docenti e tutor, 24.000 ore di videolezione prodotte e mandate in onda tutti i giorni, sulle due reti televisive satellitari RAI NETTUNO SAT 1 e RAI NETTUNO SAT 2, ed un portale didattico su INTERNET (www.uninettuno.it) dove, si può accedere a videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi collegati ad argomenti trattati nei corsi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

Un importante riconoscimento del successo del NETTUNO è oggi l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, creata con Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Letizia Moratti, del 14 aprile 2005.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO può rilasciare titoli accademici riconosciuti in Italia e all'estero e quindi sviluppare il sistema di università a distanza internazionale. Tutti i partner del progetto Med Net'U hanno deciso di capitalizzare l'esperienza del progetto stesso trasformandolo in un concreto sistema di "Università Euromediterranea a Distanza". Per questo si sono già firmati accordi con alcune fra le più prestigiose Università del mondo arabo e del Medio Oriente appartenenti a paesi come l'Egitto, la Giordania, la Tunisia ed il Marocco. Gli accordi sono stati consolidati anche da Memorandum di intesa firmati dal Ministro Letizia Moratti e dai corrispondenti Ministri dei paesi sopra citati. Questo impegno dei governi ha permesso che dal prossimo anno accademico gli studenti che si iscrivono ai corsi dell'Università Telematica Internazionale Med Net'U possono ottenere titoli di studio universitari riconosciuti sia dall'Italia/Europa che dai Paesi del Mediterraneo. Altri accordi con le Università di alcuni paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina e dell'Africa si stanno determinando.

«Grazie al modello del NETTUNO che è la base su cui è nata l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi diversi, reali e virtuali; chiunque, da qualsiasi parte del mondo, con le tecnologie necessarie, senza limiti di spazio e di tempo, può oggi frequentare l'Università.

Le Università di diversi paesi stanno realmente creando insieme reti comuni di sapere. Alla mobilità fisica di professori e studenti, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, si aggiunge quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura e il sapere. Le Università si muovono a cieli aperti, senza confini. Questi nuovi modelli di università determinano nuovi equilibri tra unità e diversità, l'unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono nuovi saperi, ma creano anche nuovi valori». (dichiara il Presidente dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno Prof. Maria Amata Garito).

# NETTUNO

La tua Università è ovunque tu sia

NETTUNO la prima Università Telematica d'Europa ti permette di frequentare dove vuoi e quando vuoi, per Internet e televisione, le migliori Università e laurearti.

27 corsi di laurea nei seguenti settori: Beni Culturali - Economia - Ingegneria - Psicologia Scienze della Comunicazione - Scienze del Turismo - Sistemi Informativi Territoriali

## I DATI DEL SUCCESSO

38 Università italiane + 30 Università internazionali • 568 corsi Universitari • 6100 professori e tutor universitari • 24000 ore di videolezioni • 26000 esercitazioni su Internet • 48 ore al giorno di lezioni trasmesse su Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2 e su Internet via satellite [www.uninettuno.it](http://www.uninettuno.it) il portale Universitario in cui svolgere esercitazioni, dialogare con i professori, disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

## NETTUNO LEADER NEL MONDO

Da NETTUNO e MEDNET'U (l'Università Euromediterranea) a UNINETTUNO l'Università Telematica Internazionale, che ti fa conseguire un titolo riconosciuto in Italia e all'Estero e studiare nella lingua che vuoi tu: arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo.

Le Università dove puoi iscriverti: Politecnico di Torino. Università Politecnica delle Marche. Università di: Bologna • Firenze • Forlì • L'Aquila • Lecce • Messina • Milano-Bicocca • Napoli "Federico II" • Padova • Palermo • Parma • Perugia • Ravenna • Roma "La Sapienza" • San Marino • Torino • Trento • Trieste • IUAV Venezia.

**NETTUNO**  
NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

Network per 'Università Ovunque

Corso Vittorio Emanuele II 39 00186 Roma tel. 066920761 Numero Verde 800 298827 [www.uninettuno.it](http://www.uninettuno.it) e mai [info@uninettuno.it](mailto:info@uninettuno.it)